

PRESENTAZIONE

QUESTO lavoro non intende soffermarsi sull'evoluzione politica in corso nell'estrema destra italiana, quanto indagare su alcune tendenze di fondo.

L'universo neofascista, in particolare negli ultimi anni, sembra privo di stabilità, quasi impossibile da fotografare. Estremamente diviso e frammentato tra sigle, aggregazioni e associazioni, si muove ormai tra continue scissioni e ricomposizioni, in un pendolo sistematico tra ricerca di legittimazione all'ombra del centrodestra e antagonismo. Difficile spesso da seguire per via degli innumerevoli contorcimenti, alleanze e cartelli elettorali prima costituiti e poi rapidamente dissolti. Rivolgimenti che si susseguono sempre con maggior frequenza.

Pur in assenza di orientamenti politici e di una progettualità comune, al suo interno, comunque, con sempre maggior forza sta maturando trasversalmente una nuova identità. L'assunzione sistematica di riferimenti e modelli storici pescati nel collaborazionismo europeo al nazismo, di simbologie hitleriane e soprattutto di antichi miti razzisti e teorie circa nuovi farneticanti "complotti giudaici", volti al "dominio della finanza mondiale" e alla costruzio-

ne di “società multirazziali”, dicono di un nuovo e più grave pericolo.

Le pagine che seguono, incentrate su questi aspetti, tentano di offrire un contributo e contemporaneamente lanciare un grido di allarme.

Saverio Ferrari
Milano, gennaio 2009